

Comune di Mirandola



STUDIO D'INCIDENZA

Piano Energetico Comunale

ai sensi della D.G.R. 1191 del 30-07-2007 “Approvazione della Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04”

Redazione a cura dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile
Committente: Comune di Mirandola
Data consegna: 16/01/2009
Responsabile progetto: Dott. ssa Claudia Carani
Supervisione: Dott. Marcello Antinucci

Dati generali del piano/progetto

TITOLO: *Piano Energetico del Comune di Mirandola (PEC)*

Ambito territoriale: *Comune di Mirandola*

Soggetto proponente: *Comune di Mirandola*

Motivazioni del piano/progetto

Inquadramento del piano negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Il Piano Energetico Comunale è redatto ai sensi dell'art. 84, comma 1 della Variante generale del PTCP di Modena, dell'art. 4 della Legge Regionale n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e del Piano Energetico Regionale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 141 del 14/11/2007 e pubblicato sul BUR del 30/11/2007.

Il Piano Energetico Comunale consente inoltre di perseguire gli obiettivi del Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Modena.

Finalità del piano

Le finalità del Piano Energetico del Comune di Mirandola sono di promuovere lo sviluppo di un sistema a bassa emissione di CO₂ in grado di aumentare la produzione locale di energia garantendo una maggiore sicurezza nell'approvvigionamento energetico e la creazione di diverse opportunità economiche.

Il Comune di Mirandola intende pertanto promuovere lo sviluppo di una Comunità Sostenibile dal punto di vista energetico attraverso l'adozione di diverse misure politiche di sostenibilità per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico, coinvolgendo la popolazione locale nella fase di pianificazione ed implementazione del processo. Queste misure politiche saranno implementate in diversi settori, in particolare modo nel settore dei trasporti, industriale e in quello degli edifici.

In particolare l'Amministrazione assume i seguenti obiettivi specifici in materia di risparmio energetico e promozione delle fonti energetiche rinnovabili:

- aumentare l'impiego di risorse naturali locali rinnovabili, in sostituzione soprattutto dei derivati fossili, in modo da contribuire anche alla realizzazione di strategie volte a favorire, di concerto con le forze economiche e sociali, il rilancio del sistema locale nell'ambito della competizione globale mediante il rafforzamento dell'identità basata sulla qualità dell'assetto territoriale e delle sue risorse;
- attuare obiettivi di risparmio energetico e di valorizzazione delle risorse rinnovabili integrandoli con le politiche di miglioramento tecnologico e di sicurezza dei processi produttivi sotto il profilo ambientale, sociale e del lavoro;
- promuovere il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia, lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed assimilate a partire dalla loro integrazione negli strumenti di pianificazione urbanistica e più genericamente nelle forme di governo del territorio, valutando preventivamente la sostenibilità energetica degli effetti derivanti dall'attuazione di tali strumenti;

- assumere gli scenari di produzione e consumo e potenziale energetico come quadri di riferimento con cui dovranno misurarsi sempre di più le politiche territoriali, urbane ed ambientali in un'ottica di pianificazione e programmazione integrata;
- perseguire l'obiettivo di progressivo avvicinamento dei luoghi di produzione di energia ai luoghi di consumo, considerando il territorio non isotropo rispetto alle potenzialità energetiche, in primo luogo se rinnovabili, configurando differenti scenari per le sue differenti parti; favorendo ove possibile lo sviluppo di impianti di produzione energetica diffusa;
- assicurare le condizioni di compatibilità ambientale e territoriale e di sicurezza dei processi di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione ed uso dell'energia;
- ridurre il carico energetico degli insediamenti residenziali, produttivi e commerciali esistenti assumendo pertanto il principio della sostenibilità energetica degli insediamenti anche rispetto agli obiettivi di limitazione dei gas climalteranti;
- individuare dei criteri di espansione sostenibile delle nuove aree residenziali ma soprattutto produttive attraverso la creazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA).

Livello d'interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Comunale

Tipologia d'interesse (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)

Pubblico

Indicazione d'eventuali esigenze di realizzazione del piano connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente

In ragione delle finalità e degli obiettivi esposti precedentemente si evince il rilevante interesse pubblico del PEC in oggetto in termini di riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni di gas climalteranti e di diffusione di impianti per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia, ai fini anche del miglioramento della qualità dell'aria, della sicurezza degli impianti termici e del benessere abitativo.

Piano soggetto a VAS

Si

Relazione tecnica descrittiva degli interventi

Il Piano non prevede l'attuazione diretta di opere ed interventi in materia di trasformazione del territorio e realizzazione d'impianti, ma dispone indirizzi di programmazione per lo sviluppo sostenibile energetico del territorio.

Relazione tecnica descrittiva dell'area di intervento e del sito

Gli ambiti di regolamentazione del Piano comprendono tutto il territorio comunale, anche se le azioni interessano principalmente le aree urbanizzate o soggette a nuova urbanizzazione. Tuttavia il territorio comunale comprende anche l'area ZPS, individuata dalla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 13.02.06, con Codice Sito IT4040014 e denominata "Valli Mirandolesi". Si tratta di una porzione di territorio pari a 2.727 Ha riconosciuta come oasi faunistica, sancita dall'Unione Europea come Zona di Protezione Speciale per l'avifauna.

Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano (rapporto tra le opere/attività previste e le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito)

Il Piano Energetico Comunale di Mirandola non definisce interventi diretti di trasformazione del territorio, pur interessando l'intero territorio comunale ed in particolare modo non sono previsti progetti da realizzarsi nell'area ZPS esistente nell'ambito comunale. L'unica attività prevista dal Piano che interessa l'area ZPS consiste nel recupero dei residui agricoli al fine di valorizzarli in un impianto a biomassa. Tale progetto sarà tuttavia oggetto di uno studio di fattibilità che avrà lo scopo di valutare l'impatto economico, energetico ed ambientale dell'intervento ed eventuali alternative progettuali.

Non si ravvisano pertanto interazioni significative ai fini della tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti nelle aree SIC e ZPS tra contenuti ed azioni previste dal Piano in oggetto e stato di fatto dei siti.

Conclusioni

E' possibile sostenere che in relazione alla natura dello strumento di pianificazione energetico comunale, che non prevede l'attuazione diretta di opere ed interventi in materia di trasformazione del territorio e realizzazione d'impianti, non sia ravvisabile alcuna incidenza significativa del Piano sul sistema dei siti Natura 2000.